

Gender, i cinque punti per fare chiarezza

Cosa dice la scienza? Cosa dice l'antropologia cristiana? Cosa dicono le associazioni Lgbtq? Il nostro contributo alla verità su una questione che rischia di deflagrare in una battaglia ideologica e rendere la convivenza sociale peggiore per tutti. A cominciare dall'impegno educativo delle famiglie. **(articolo tratto da "Noi Genitori & Figli" di febbraio 2015).**

1) GENDER, COS'È?

Un insieme di teorie fatte proprie dall'attivismo gay e femminista radicale per cui il sesso sarebbe solo una costruzione sociale. Vivere "da maschio" o "da femmina" non corrisponderebbe più a un dato biologico ma ad una costruzione culturale. L'identità sessuale, cioè essere uomini e donne, viene sostituita dall'identità di genere ("sentirsi" tali, a prescindere dal dato biologico). E si può variare a piacimento, anche mantenendo immutato il dato biologico

2) GENERI SECONDO IL GENDER? 7, O FORSE 56...

Non più solo maschile e femminile. Ai generi (non corrispondenti ai sessi) esistenti in natura, andrebbero aggiunti quelli previsti dall'acronimo LGBTQ (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e queer, cioè chi rifiuta un orientamento sessuale definito e si ritiene libero di variare a suo piacimento o di rimanere "indefinibile"). Ma il governo australiano ne ha riconosciuti ufficialmente 23. E Facebook USA permette di scegliere il proprio "genere" tra 56 diverse opzioni. Sembra comico ma è tragico.

3) COSA DICE LA SCIENZA?

La scienza ci dice che la differenza tra maschile e il femminile caratterizzano ogni singola cellula, fin dal concepimento con i cromosomi XX per le femmine e XY per i maschi. Queste differenze si esprimono in differenze peculiari fisiche, cerebrali, ormonali e relazionali prima di qualsiasi influenza sociale o ambientale. La "varietà" pretesa dalle associazioni LGBTQ non ha alcun fondamento scientifico e anzi confonde patologie (i cosiddetti stati intersessuali) con la fisiologia (normalità).

4) COS'È L'OMOFobia?

Un neologismo inventato dai media per definire gli atti di violenza, fisica o verbale, contro gli omosessuali – che vanno sempre e comunque condannati, come ogni altra violenza - e contro chi, come le associazioni LGBTQ, promuove la teoria del gender. Oggi l'accusa di omofobia è diventata però un vero e proprio strumento di repressione nei confronti di chi sostiene un'antropologia diversa rispetto a quella del gender.

5) PERCHÈ IL GENDER È PERICOLOSO?

Perché pretende non solo di influire sul modo di pensare, di educare, mediante scelte politiche ma anche di vincolare sotto il profilo penale chi non si adegua (decreto legge Scalfarotto); impone atti amministrativi (alcuni Comuni e alcuni enti hanno sostituito i termini "padre" e "madre" con "genitore 1" e "genitore 2"); educativi (la cosiddetta "strategia nazionale" per introdurre nelle scuole testi e programmi "aperti" alla ricezione della teoria del gender e cioè l'eliminazione del maschile e del femminile, quindi dei

modelli familiari normali): è un vero e proprio attentato alla libertà di pensiero e di educazione da parte di una minoranza (gendercrazia).

© *riproduzione riservata*

Da www.avvenire.it - 25 febbraio 2015